Anno XI N. 183

Udine, Lunedì 13 agosto 1888.

Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

PELLEGRINAGGIO A ROMA

Per la solenne chiusa delle feste giubilari del santo Padre nel prossimo mese di settembre sono promossi parecchi pellegrinaggi a Roma da diverse regioni d'Italia, come pure quello del clero italiano, e dei chierici dei seminari d'Italia.

Nell'intento di far godere anche a questi pellegrini, come pure agli altri cattolici, sacerdoti e laici, che volessero approfittarne, notevoli facilitazioni ferroviarie, questo comitato ha ottenuto dalla direzione generale delle ferrovie adriatiche la concessione a prezzi ridotti del 50 0{0 di due treni speciali, uno per il viaggio circolare Bologna-Loreto-Assisi-Roma-Chiusi-Firenze Bologna, e l'altro per il viaggio di andata e ritorno Bologna-Firenze-Chiusi-Roma e viceversa; come pure speciali biglietti colla stessa riduzione di andata e ritorno dalle principali stazioni di congiunzione con Bologna a favore dei soli pellegrini che vanno a raggiungere i due treni speciali in partenza da Bologna.

Diamo senz'altro le norme per l'iscrizione ai due treni.

Treno speciale per il viaggio circolare. — Il treno speciale del viaggio circolare si formerà a Bologna e partirà da quella stazione la sera o del giorno 17 o del 18 del prossimo mese di settembre: avrà due fermate: una a Loreto ed una ad Assisi, giusta definitivo avviso e preciso orario. — La sola andata a Roma è obbligatoria col treno speciale; il ritorno è libero con qualunque treno. — Il biglietto circolare ha la validità di giorni 40.

Treno speciale per il viaggio di andata e ritorno. — Il treno speciale di andata e ritorno si fermerà a Bologna e partirà da quella stazione con ogni probabilità la notte del 23 al 24 del prossimo mese di settembre, diretto per Firenze, Chiusi e Roma, giusta definitivo avviso e preciso orario. — La sola andata fino a Roma è obbligatoria col treno speciale. Il ritorno sulla stessa linea è libero con qualunque treno. E' concessa nel ritorno una sola fermata facoltativa senza limitazione di tempo, sempre nel termine della validità del biglietto. Il biglietto di andata e ritorno ha la validità di giorni 20.

I viaggiatori di 3ª classe dei due treni speciali non possono nel ritorno approfittare col loro biglietto del treno N. 8 delle ore 12.05 ant. da Roma a Firenze. Però sono facoltizzati a pagare la differenza dalla 3ª alla 2ª classe colla riduzione del 50 0{0, sempre però per il tratto da Roma a Firenze.

Biglietti di congiunzione. — Per raggiungere a Bologna i due treni speciali sono stati concessi a favore dei pellegrini appositi biglietti di andata e ritorno della validità di giorni 40 e col ribasso del 50 0{0 dalle principali stazioni, giusta la sottoposta tabella.

Dalle Stazioni seguenti per Bologna	Prezzi dei biglietti colla tassa di bollo 1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Belluno	L. 32 35	22 70	14 80
Bergamo	» 31 25	21 95	14 30
Brescia	» 25 15	17 65	11 55
Cremona	» 20 30	14 25	9 35
Ferrara	» 6 00	4 25	2 85
Mantova	» 12 50	8 80	5 75
Modena	» 4 75	3 40	2 25
Milano	» 27 00	18 95	12 40
Padova	» 15 45	10 90	7 10
Parma	» 11 35	8 00	5 25
Pavia	» 25 90	18 20	11 85
Piacenza	» 18 45	12 95	8 50
Reggio Emilia	» 7 90	5 55	3 70
Rovigo	» 10 10	7 15	4 70
Treviso	» 21 70	15 25	9 95
Venezia	» 20 70	14 55	9 50
Verona P. V.	» 17 45	12 25	8 05
Vicenza	» 19 30	13 55	8 90
Udine	» 35 05	24 85	15 50

Inscrizioni ai due treni speciali. — Le inscrizioni ai due treni speciali si fanno esclusivamente e direttamente presso il *comitato promotore*, e si chiudono perentoriamente per il viaggio circolare il giorno 5 (cinque) e per il viaggio di andata e ritorno il giorno 10 (dieci) del p. v. mese di settembre.

Chi inviasse più tardi la propria inscrizione si pone a pericolo di non ricevere a tempo dal comitato promotore il *certificato di riconoscimento.*

Nella inscrizione è necessario indicare:

1. Il proprio cognome e nome scritto intelligibilmente in carattere rotondo, e meglio se fosse possibile si prega di unire la propria carta da visita, o l'indirizzo di qualche giornale, dal quale si abbia il nome *a stampa;*
2. il proprio esatto indirizzo per la posta, colle stesse avvertenze di sopra;
3. a quale dei due treni speciali si domanda l'inscrizione;
4. di quale classe si domanda il biglietto ferroviario;
5. da quale stazione di congiunzione fra quelle segnate nella apposita tabella s'intende di partire (*);
6. a tutto questo è necessario unire l'importo relativo, che cumulativamente per il biglietto ferroviario, tassa di bollo e quota d'inscrizione per il treno speciale del viaggio circolare è

di L. 68.50 per la 1ª cl. — di L. 48.50 per la 2ª cl. — e di L. 32 per la 3ª cl., e per il treno speciale del viaggio di andata e ritorno è

di L. 60.50 per la 1ª cl. — di L. 43 per la 2ª cl. — e di L. 28.50 per la 3ª cl.

7. Per ultimo è necessario altresì spedire le proprie inscrizioni unitamente, almeno *tre* in una stessa lettera.

Se per inosservanza di una o dell'altra di queste norme, alcuno avesse a soffrire qualche danno, non potrà cagionare che sè stesso.

Certificato di riconoscimento. — Il comitato promotore rilascia per ciascun inscritto e spedisce in lettera raccomandata ad ogni gruppo almeno di tre inscritti i certificati di riconoscimento corrispondenti al treno ed alla classe domandati, i quali equivalgono a ricevute dell'importo del biglietto ferroviario, della tassa di bollo e della quota d'inscrizione.

(*) Chi non fa questa indicazione, perde il diritto al biglietto di andata e ritorno di congiunzione con Bologna. — Solamente quelli che non devono fare nessun viaggio di strada ferrata per partire da Bologna con treni speciali, omettono questa indicazione.

Il viaggiatore col solo rendere ostensibile alla stazione di partenza il *certificato di riconoscimento* ha diritto al biglietto ferroviario di andata e ritorno a prezzo ridotto di congiunzione con Bologna. Il *certificato di riconoscimento* verrà timbrato alla stazione di partenza, ma rimarrà presso il viaggiatore.

La distribuzione dei biglietti ferroviari per i due treni speciali verrà fatta alla stazione di Bologna dagli sportelli della ordinaria distribuzione tutto il giorno della partenza del treno speciale e il giorno antecedente.

Per avere il biglietto ferroviario basterà scambiarlo col *certificato di riconoscimento* del treno e della classe corrispondenti.

Discipline ferroviarie. — Si raccomanda l'esatta osservanza dei regolamenti ferroviari, essendo ciascuno personalmente responsabile delle infrazioni agli stessi.

Smarrimento di biglietti. — Chi perdesse il biglietto ferroviario non potrà più proseguire il viaggio nei treni speciali, senza avere tosto acquistato un biglietto ordinario a prezzo delle tariffe comuni. Prima però ne darà avviso alla presidenza del comitato promotore, alla quale potrebbe essere stato recapitato il biglietto smarrito.

Biglietti di favore di andata e ritorno Roma-Napoli. — Il comitato promotore ha fatto istanza alla Direzione generale delle ferrovie mediterranee per la concessione di speciali biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto da Roma a Napoli a favore dei viaggiatori dei due treni. — Appena sarà fatta la concessione, se ne darà pubblica notizia.

Sede del comitato. — Per comodità dei pellegrini la sede del comitato promotore nei giorni di partenza dei due treni, ed in ciascun giorno antecedente sarà in Bologna presso l'ufficio del giornale l'*Unione*, piazza S. Martino, palazzo Santinelli n. 1, avendo ciò ottenuto dalla squi-

---

4 APPENDICE

Il figlio della vittima

Quando furono soli la domestica, il giudice e il cancelliere, il giudice disse alla donna:

— Raccontatemi per filo e per segno con tutte le più minute circostanze che sapete come sono passati i funesti fatti di questa notte.

La Dominica si raccolse un momento, indi con voce un po' tremante fece il suo racconto così:

— Adunque ieri sera la famiglia era riunita in questa stessa sala; il marchese leggeva e la marchesa cuciva della biancheria per la povera Cristina che ha diversi figliuoletti e non un soldo come tutti sanno; il piccolo Patrizio si trastullava con delle carte...., io filavo del lino che la marchesa avea comprato dai Munier.... Pioveva, il vento soffiava impetuoso.... La porta della corte venne aperta; io presi una lanterna per andare a vedere. Leonida Bauju entrava..., il marchese lo accolse con ogni buona grazia e la marchesa gli disse di prendere alcuni capi di biancheria per la sua figlia maggiore, poi lo mandarono a mangiare e a bere in cucina e gli dissero che, finchè fosse cessata la pioggia e il vento e finchè facesse giorno, andasse a coricarsi nella stalla al riparo.... A farla breve di lì a poco si sentono varii strappi di campanello; io corro... era un signore ben vestito, con una catena d'oro sul petto, una piccola valigia in mano; e mi domandò: Il vostro padrone? — Il marchese è là. — Ditegli, mi replica colui, che una persona stanca e bagnata fino alle ossa gli chiede ospitalità per questa notte. — Io vado, faccio l'ambasciata; il marchese fa introdurre il passeggiero, discorrono un poco insieme, prendono insieme il thè.... poi vanno tutti a dormire. Oh! l'ha più visto quel passeggiero?

— Come! fece il giudice.

— Precisamente così; egli è partito prima del levarsi del sole e nessuno se ne è accorto.

— Che Bauju non sia che un complice! si azzardò di dire il cancelliere.

— E se non fosse nemmeno quello? ribattè il giudice.

II

La vigilia del giorno col quale ha cominciato il nostro racconto, cioè il 19 ottobre 1840, dopo la cena, la famiglia d'Esnandes era riunita nella sala da pranzo come avea detto al giudice la Dominica.

Il marchese leggeva presso il cammino.

La marchesa, accomodata in un'ampia seggiola a bracciuoli e a spalliera alta, cuciva.

Patrizio attorno alla tavola che era nel mezzo, in ginocchio su una sedia per arrivarvi meglio, costruiva un castello di carta, parlando da sè, domandandosi e rispondendosi con quel chiacchierio spensierato dei bambini che tanto diverte alle volta anche gli adulti.

Qualche volta la Dominica, che filava in un canto, rispondeva essa alle fanciullaggini di Patrizio; ma era poca cosa, per tema di disturbare il marchese immerso nella sua lettura.

Il marchese toccava allora il suo sessantesimo anno, ed era un bel vecchio dai capelli bianchi, rosso in volto ed asciutto, vero tipo di antico militare.

Patrizio poteva avere sei o sette anni.

Ad un tratto il marchese alzando il volto dal libro ed appoggiando un braccio alla tavola esclamò:

— Gran bel libro questo: *Du Pape!* Che profondità di vedute questo signor De Maistre!

— Papà, ha fatto muovere la tavola ed il mio castello è rovinato! disse mezzo piagnucolando Patrizio.

— Caro mio, quel divertimento è un po' puerile per voi; a sette anni mi aveano già dato fucile e sciabola per divertirmi non solo, ma per prevenirmi che quelli doveano diventare per me ben altro che giocattoli.

— Certamente, caro papà; io discorrerei più volentieri con voi piuttosto che divertirmi con queste carte, ma leggete sempre, e qualche volta mi arrabbio persino coi vostri libri.

— Non dite male dei libri, Patrizio; essi sono i soli amici che non ci abbandonano mai; nell'allegria se ne gustano le bellezze; nella tristezza vi si cerca la consolazione e qualche volta l'oblio.

— Il corriere d'Inghilterra arriverà domani? domandò a questo punto la marchesa.

— Ho molta fretta di ricever notizie da mia sorella. La sua ultima lettera mi ha messo in ansietà pel piccolo Giorgio.

— Lady Dowlina ci scriveva più di sovente or sono tre anni, quando voi eravate dama d'onore di Maria Teresa; aggiunse il marchese non senza imprimere alla espressione delle sue parole un leggero senso di amarezza.

La marchesa collo sguardo accennò al marito la presenza di Patrizio che ascoltava.

Il marchese gettò un sospiro; indi soggiunse:

— Dovrei finalmente accingermi a scrivere il libro al quale penso da sì lungo tempo. E' uno studio comparato della storia della Chiesa e della storia della Francia...

— Il rumore di un passo che si avvicinava interruppe il marchese.

La porta esterna della cucina si aprì con fracasso. *(Continua).*

sita gentilezza della direzione di quel giornale.

Comunicazioni ai pellegrini. — Non essendo agevole e forse nemmeno possibile per la moltiplicità delle corrispondenze e per la ristrettezza del tempo comunicare direttamente a ciascun pellegrino gli avvisi e le norme per i viaggi, che si rendessero necessari dopo la presente circolare, il comitato promotore ha scelto a proprio organo lo stesso giornale di Bologna l'*Unione*, avendo anche in questo accolta la preghiera del comitato quella onorevole direzione.

Nel mentre pertanto si pregano i giornali cattolici, di riprodurre nelle loro colonne le comunicazioni ai pellegrini che il comitato verrà di mano in mano pubblicando nell'*Unione*, si prevengono i pellegrini stessi a non lasciarsi sfuggire tali comunicazioni e specialmente poi di non omettere di prendere conoscenza dell'*Unione* nei giorni della partenza dei due treni, non avendo il comitato promotore in tale strettezza di tempo altro mezzo di far prevenire ai pellegrini le notizie dell'ultima ora.

Padova, 10 agosto 1888.

Pel comitato promotore
ANTONIO BASCHIROTTO, *presidente*
Il segretario: ANTONIO CASALE

PREVENIRE!

Il prefetto di Ravenna chiamò ad *audiendum verbum* l'avvocato Tullo Corradini, membro del comitato della consociazione repubblicana di Ravenna. Dopo averlo officiato in tutti i sensi allo scopo di vedere se eravi mezzo di distogliere la consociazione repubblicana stessa dal suo programma, finì per fargli le seguenti e formali dichiarazioni:

" *Primo* — Il Governo tollererà soltanto " le proteste scritte e gli ordini del giorno " contro i sindaci: ed i sindaci penseranno " loro a sbrigarsela in qualche modo;

" *Secondo* — il Governo non tollererà " nessun' altra dimostrazione di popolo;

" *Terzo* — il Governo non permetterà " neppure che le associazioni repubblicane " escano dalla città, colle proprie bandiere, " nel giorno di arrivo dei sovrani;

" *Quarto* — tanto meno permetterà — " si intende sempre il governo — che, nello " stesso giorno dell'arrivo dei sovrani, si " facciano delle dimostrazioni in onore di " Mazzini;

" *Quinto* — se tali dimostrazioni avranno " luogo, *saranno sciolte a viva forza dalla " truppa e dalla polizia*;

" *Sesto* — se poi il governo avrà sentore " che i comitati repubblicani persisteranno " nella loro idea di dimostrare che la Ro" magna non è monarchica, *esso procederà " all'arresto in massa dei comitati stessi*. " deferendoli al potere giudiziario, per gli " effetti dell'articolo 471 del vigente co" dice penale ".

L'avvocato Corradini, udite queste dichiarazioni, ringraziò il prefetto per le intimazioni che in nome della libertà venivano fatte al suo partito.

Dichiarò poi alla sua volta che tutti gli amici suoi non si sarebbero lasciati sgomentare da tali minacce, ma avrebbero dato compimento all'intero programma stabilito.

Le cose si imbrogliano a quanto pare... e come!

TESTO UFFICIALE
DELLA RIFORMA COMUNALE E PROVINCIALE

La responsabilità

Art. 86 — Gli amministratori, che ordinano spese non autorizzate dal bilancio e non deliberate dai rispettivi consigli, ne rispondono personalmente.

La responsabilità delle spese che fossero deliberate come urgenti dalla giunta municipale o dalla deputazione provinciale, cessa solamente allorchè ne sia avvenuta la ratificazione dei rispettivi consigli.

La resa dei conti

Art. 87 — I tesorieri comunali e provinciali devono rendere i conti nel termine di tre mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferiscono.

Qualora i conti non siano presentati entro tale termine, il consiglio di prefettura li farà compilare d'ufficio a spese dei tesorieri.

I consigli comunali e provinciali dovranno discutere i conti nella prima sessione dopo la loro presentazione, purchè dal giorno di questa sia decorso un mese. Se la discussione non avviene entro tale termine, l'esame dei conti è deferito direttamente al consiglio di prefettura.

I conti delle provincie sono sottoposti al giudizio della corte dei conti, la quale giudicherà con giurisdizione contenziosa in prima e seconda istanza.

I consigli di prefettura

Art. 88 — Le sedute del consiglio di prefettura, quando esso eserciti funzioni giurisdizionali, sono pubbliche.

Col regolamento saranno stabilite le modalità del procedimento.

L'azione popolare

Art. 89 — Ciascun contribuente può, a suo rischio e pericolo, con l'autorizzazione della giunta provinciale amministrativa, far valere azioni che spettino al comune o ad una frazione del comune.

La giunta, prima di concedere l'autorizzazione, sentirà il consiglio comunale, e, quando la concede, il magistrato ordinerà al comune di intervenire in giudizio. In caso di soccombenza le spese sono sempre a carico di chi promosse l'azione.

Quando una frazione di comune avesse da far valere un'azione contro il comune o contro altra frazione del comune, la giunta provinciale amministrativa, sull'istanza almeno di un decimo degli elettori spettanti a quella frazione, potrà nominare una commissione di tre o di cinque elettori per rappresentare la frazione stessa.

La facoltà al governo

Art. 90 — E' data facoltà al governo del re, sentito il consiglio di stato:

1.o di coordinare in testo unico, con le disposizioni della presente legge, quelle della legge 20 marzo 1865, allegato *A*, e delle altre che l'anno modificata;

2.o di delegare ai prefetti quelle facoltà ora attribuite alle amministrazioni centrali le quali verranno indicate in un elenco da approvarsi per decreto reale;

3. di provvedere alla mutazione dei distretti delle provincie di Mantova e della Venezia in circondari, e alla sostituzione dei sottoprefetti ai commissari distrettuali;

4.o Di pubblicare con decreto reale le disposizioni transitorie necessarie alla esecuzione della presente legge.

ITALIA

Caltanissetta — *Sciopero degli solfatari.* — Telegrafano da Caltanissetta che nelle miniere di zolfo presso Sommatino, si sono messi in sciopero gli operai chiedendo un aumento di mercede. Oltre un migliaio si recarono avanti alla casa dell'*amministratore delle miniere e ruppero* i vetri delle finestre.

Il sindaco di Sommatino chiese a Caltanissetta il soccorso della truppa. Giunsero infatti tre compagnie di fanteria, guardie e carabinieri.

Lo sciopero continua.

Camerino — *Studente che ha imparato di troppo.* — Ieri l'altro a Camerino mentre il professore Enrico Mestica, commissario per gli esami di licenza ginnasiale passeggiava colla moglie Giulia in via Giovio, alla cantonata, un individuo scansò con un urto violento la signora, e menò repentinamente un terribile colpo con un bastone piombato, sul capo del professore. Questi cadde, mentre la signora urlava smaniando. Il professore fu condotto in una farmacia, ove si verificò che la ferita non era grave, benchè il bastone si fosse spezzato per la violenza del colpo. L'aggressore venne arrestato: dopo poco e fu riconosciuto per Agostino Lorenzo di Sassoferrato, uditore all'istituto tecnico di Camerino, bocciato all'esame di lingua italiana.

Novara — *Fanciullo rapito.* — E' giunta a quella Questura la notizia del rapimento di un fanciullo di dieci anni, avvenuto a Santhià fino dal 3 corr. per opera di una compagnia di saltinbanchi. Il ragazzo chiamasi Atis Filippo, e si sa che egli tentò di resistere ai saltibanchi allorchè a viva forza lo collocarono sopra un carro. Finora però non si è potuto scoprire dove siansi recati i rapitori.

ESTERO

America — *Una birreria che produce una inondazione.* — Un dispaccio da Valparaiso dell'11 corr. annunzia che il serbatoio di una birreria di New-York si ruppe ed inondò le vie principali formando la circolazione.

Si teme che vi siano oltre duecento annegati. (!)

Germania — *La morte di Weber.* — La *Stefani* ci annunziò sabato la morte dell'illustre storico tedesco Giorgio Weber, nato ai 10 febbraio 1808 a Bergzabern nel Palatinato.

Appendice del CITTADINO ITALIANO 4

STUDI FRIULANI

DEL

dott. GIUSEPPE v. ZAHN

Posizione e natura del Friuli — acquisti del patriarcato nelle terre austriache — acquisti di principi e signori tedeschi in Friuli — famiglie tedesche della nobiltà feudale — castelli e luoghi tedeschi — chiese tedesche e loro possessi — relazioni commerciali — Venzone.

A mezzodì delle alpi carniche, dai versanti del Carso a levante fino ai monti di Ampezzo a ponente, si stende la pianura friulana (¹). Tra la foce dell'Ausa presso Aquileia e quella della Livenza vicino a Caorlo, essa tuffa il piede, tra isole mal sicure, nelle lagune dell'Adriatico. Al nord coronano il suo capo, a guisa di diadema, in maestoso semicerchio, le alpi, e verso oriente vedesi giganteggiare monte Re (²). Al di là comincia la parte montuosa del Friuli, che, fra il canale (³) dell'Isonzo presso Tolmino e quello del Fella a Moggio, quindi intorno al corso superiore del Tagliamento nella Carnia, confina a nord e a nord-ovest colla Carinzia e col Tirolo, e a ponente col Cadore.

In quest'ampia pianura l'occhio non è punto impedito da monti inalzantisi in mezzo a dessa, ma libero può spaziare dall'uno all'altro confine. Ripidi e scoscesi, per lo più nudi, sol di rado ornati di qualche avanzo di selva, si ergono intorno ad essa i primi rampolli della catena alpina. Solo dove verso la foce del Tagliamento la pianura si restringe a guisa di cono, sorgono a non grande altezza colli verdeggianti, ricchi di castelli, di rovine, di chiese, di villaggi, unica attrattiva di questa parte del Friuli. Altri, secondi a questi e per numero e per importanza, s'alzano non lungi dalla foce del Natisone nel piano che si stende a mezzodì di Cividale, e su di essi troneggiano Butrio e l'antico monastero di Rosazzo che da lungi sembra assai maggiore che non sia veramente. In mezzo ai due gruppi di alture, tutto solo nella pianura, spunta il colle intorno a cui è fondata Udine, la capitale della provincia; e sulla sommità di esso stende lo sguardo sul paese all'intorno il palazzo un giorno dei patriarchi di Aquileia, poi sede dei luogotenenti veneti, ora mutato in quartier militare (¹).

Dai monti si precipitano verso il mare numerosi corsi d'acqua, alcuni di straordinaria larghezza. Non tutti però lo raggiungono. La loro vita fluviale è generalmente molto povera e spesso quasi nulla. Ciò che le valli ed i burroni dei monti mandano d'acque nella pianura, è per lo più assorbito dopo breve corso dal terreno poroso; o scende dai versanti ognor più assottigliandosi fino ad essere solo un misero filo di acqua, vera ironia a fronte della larghezza del letto testimonio della violenza dello fiumano, che per poche ore vi si precipitano talora, e tosto scompaiono. Lo stesso Tagliamento ha copia d'acque solo nella sua parte mediana; quanto più se ne discosta, tanto più si divide in una rete di rivoli estenuati, i quali si perdono a dirittura in un letto larghissimo. Quel naturale beneficio di fiumi copiosi di acque, che un dì cooperò a rendere grande Aquileia, appartiene oggi al dominio della favola. Neppure ai tempi, di cui s'occupa specialmente questo scritto, noi lo troviamo. All'incontro la parte del Friuli, che si stende sulla sponda destra del Tagliamento, verso la Livenza, sembra essere stata sottratta all'influenza glaciale, che già predominò sulla sponda sinistra, ed è più ricca d'acque e di frescure.

Da quanto s'è detto apparisce che la pianura friulana non appartiene punto alle più fertili zone; lo strato di terra è poco profondo, il sottosuolo, ricco di ciottoli, si scopre tantosto, e la copia d'acqua è minore dove ce ne sarebbe più bisogno. Per quanto si stende lo sguardo, nessun bosco, ed evidenti tutte le conseguenze del diboscamento. E pure questo paese, anche dopo caduta Aquileia, era mèta di bramose aspirazioni. Esso, colla sua estensione relativamente grande, compensava in quantità ciò che per la qualità del terreno non poteva produrre. La sua bassa postura, la mitezza del clima gli assicuravano vino ed olio, e i numerosi ed industri abitanti ricavavano il più possibile anche da zolle mediocri. Se il Friuli per il terreno e per i prodotti non potea paragonarsi ai paesi più meridionali d'Italia, formava tuttavia, rispetto alle regioni alpine confinanti al nord — specie in sul principio dell'età di mezzo —, un contrapposto pieno di attrattiva. Al di qua dei monti un clima aspro, boschi e paludi, in mezzo a cui un lento progresso penosamente s'apriva la strada, pochi luoghi abitati o almeno poco in vista, nuclei di città assai modesti e senza una storia; al di là invece abbondanza di luce splendida e di sole, popolazione numerosissima riunita in molti e grandi gruppi, collegata fin dai tempi antichi da una estesa rete di strade; nelle città e nei villaggi gli avanzi più parlanti dell'antica cultura di un gran popolo tramontato, cultura che, non ostante le sue disfatte, non perì, ma si tramandò anche agli stranieri che successero; ricercati prodotti del suolo, e finalmente il mare vicino, quella mèta dei desiderii e degli sforzi di tutti i paesi entro terra, il più facile mezzo di comunicazione coi regni lontani, spinta alla operosità commerciale, e per essa fonte di ricchezze. A questo aspetto esteriore, che non potea non attrarre gli abitanti del nord, si aggiunga il sentimento di razza e la sua continuità. Il baiuvaro avea un certo diritto, fino dal tempo della discesa dei longobardi, di considerare il Friuli come una terra tedesca; tanto più il carinziano da che duchi bavaresi o carinziani governavano questo paese, e nobili bavaresi erano patriarchi, conti, avvocati, molti avendovi stabilita perfino la loro residenza; e così la causa esterna dell'irrompere degli abitanti del nord entro questa soglia d'Italia trova il suo fondamento nella storia e nella psicologia dei popoli.

(*Continua*).

(1) Vedi Czörnig *Ueber Friaul* ecc. nei resoconti dell'accademia imperiale X, 137 e segg., quindi F. C. (conte F. Coronini) *Patriarchengräber*, 28 e segg.

(2) La tradizione popolare, che non s'affanna molto circa l'esattezza di ciò che serve allo scopo, fa che da Montemaggiore re Alboino per la prima volta rimirasse la terra italiana prima di condurvi i suoi longobardi (568). Il racconto si appoggia ad una notizia di Paolo Warnefrido, e viene applicato anche a monte Re, perchè, secondo le parole di Paolo, il detto monte dall'ascesa di Alboino avrebbe ricevuto l'epiteto di *regius*. Czörnig, Görz, 186 nota 2, opina che si tratti del vano presso Wippach. Di vero Alboino potea raggiungere comodamente il suo scopo da qualunque dei monti che si inalzano presso Gorizia o presso Cormons.

(3) Col nome di canali s'indicano nel Friuli le valli nel cui fondo scorrono i fiumi (n. d. t.)

(1) Anche qui la favola non se ne stette inoperosa e fece inalzare il colle di Udine dagli unni perchè servisse quasi vedetta ad Attila durante l'assedio di Aquileia. Il Ciconi nei suoi *cenni sull'origine ed incremento della città di Udine* (Strenna friulana, 1856, 45 e segg.) raccolse la lista degli scrittori che già in antico seguirono questa opinione. Le accennate alture non sono che gli ammonticchiamenti dei sassi sospinti all'epoca dei ghiacciai, le morene del periodo glaciale di questa regione. La pianura friulana è nella sua massima parte il fondo dei ghiacciai del Tagliamento e del Natisone. Il carattere erratico di queste alture fu stabilito dalle più recenti ricerche fisiche, specie da quelle del prof. Taramelli, (che prima trovavasi ad Udine, ora a Pavia.) Vedi *Annuario statistico per la provincia di Udine*, 1870, 34.

Scrisse moltissimo, è stato l'autore del **Manuale di storia universale**, della *Storia della letteratura tedesca*, della *Storia universale per le classi colte*, della *Storia del popolo d'Israele e della nascita del Cristianesimo* e d'altre importantissime opere storiche adottate in tutte le scuole tedesche e tradotte in quasi tutte le lingue.

Fu per molti anni direttore della scuola superiore d'Heidelberg, nel granducato di Baden (Germania), città nella quale morì.

Inghilterra — *I progressi del cattolicismo.* — Un telegramma della *Stefani* reca in data del 12 corr. da Londra:

«Il *Irish Chatolic* pretende sapere che una principessa della famiglia reale d'Inghilterra si convertirà al cattolicismo.

L'*Irish* soggiunge che se la notizia confermasi, i legami di stretta parentela che uniscono la regina alla principessa faranno che la sua conversione sia una delle più memorabili dell'ultima metà del secolo».

Cose di Casa e Varietà

Accademia di Udine

La seduta pubblica di commemorazione della defunta socia onoraria co. Caterina Percoto è differita a domenica 19 corr.

Vita militare

Questa mane è giunto il 18.o reggimento cavalleria «Piacenza» destinato di presidio tra noi.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Sedute dei giorni 30 luglio e 6 agosto 1888

La deputazione prov. presi in esame e trovati regolari i processi verbali delle elezioni avvenute nel mese di luglio p. p. nei vari comuni della prov. per la nomina dei consiglieri provinciali che cessano dalla carica per compiuto quinquennio, proclamò nella seduta pubblica del 6 agosto corrente eletti pel periodo da 1.o agosto 1888 a 31 luglio 1893 i signori:

Rainis dott. Nicolò pel distretto di San Daniele.

Zatti Domenico id di Spilimbergo.

Sartori dott. Gio. Battista id di Sacile.

Guarnieri avv. Valentino id di Pordenone.

Zanussi avv. Pietro id di Pordenone.

Cucavaz avv. cav. Germiniano id di San Pietro al Natisone.

Chiap cav. dott. Giuseppe id di Ampezzo.

Magrini dott. Arturo id di Tolmezzo.

Simonetti ing. Girolamo id di Gemona.

Celotti cav. dott. Antonio id di Gemona.

Autorizzò nelle succitate sedute i pagamenti che seguono, cioè:

— All'impresa Capellari Bortolo di lire 1500 quale secondo acconto per fornitura e lavori di manutenzione 1887 della strada prov. maestra d'Italia (lotto 2) da Casarza al Meschio.

— A Martinis Romano di l. 155 per diarie di luglio 1888 quale sorvegliante ai lavori del ponte sul Cellina.

— A diversi esattori di l. 9925, in causa assegni sugli stipendi del terzo trimestre 1888 dovuti al personale addetto alla sorveglianza forestale.

— Ai comuni di Cisoriis, Prata, e Martignacco di l. 235,60 in riassunto di sussidi; a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui.

— Agli artieri Ceschiutti Olimpio e Gregorutti Giuseppe di l. 735,78 per lavori di introduzione dell'acqua potabile nel palazzo provinciale.

— Alla direzione del civico spedale di S. Vito al Tagliamento di l. 111,89 per spese di cura e mantenimento di una gestante illegittima.

Furono inoltre trattati altri 119 affari; dei quali 29 di ordinaria amministrazione della provincia; 62 di tutela dei comuni; 11 d'interesse delle opere pie; e 17 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 127.

Il dep. provinciale *Mulisani* — Il segretario int. *G. di Caporiacco*

La ricchezza mobile

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto che approva una serie di modificazioni ai regolamenti per l'applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile e sui fabbricati. Le modificazioni riflettono la procedura dei ricorsi.

Il ministro delle finanze ha diramata una circolare onde avvertire che per l'anno 1889, il secondo del biennio in corso, i contribuenti della ricchezza mobile possono chiedere la rettificazione del reddito iscritto nel primo anno. Il ministro dice che trattasi di revisioni parziali, quindi l'abilità degli agenti deve rivelarsi tanto colle eque transazioni, quanto nel contendere contro riduzioni esagerate e nell'istituire un nuovo migliore accertamento.

Pei nostri viticultori

La Germania dopo l'adesione dell'Italia alla convenzione fillosserica di Berna ha revocato le disposizioni proibitive sulla traduzione in Germania delle uve e dei vegetali, ed ha disposto quanto appresso.

L'importazione nell'impero germanico delle uve da tavola, dell'uva da vendemmia e delle vinacce è *permessa a condizione che*:

a) le uve da tavola sieno contenute in scatole, casse o panieri solidamente imballati, e, ciò nonostante, facili a visitare.

b) l'uva da vendemmia sia pigiata e contenuta in fusti ben chiusi della capacità di almeno 5 ettolitri e bene puliti all'esterno, senza traccie e che nel carico di detti fusti non si faccia uso di sarmenti di vite:

c) le vinacce siano contenute in casse o in botti ben chiuse.

Per la milizia comunale

Il ministero della guerra dichiarò applicabile alla chiamata della milizia comunale la dispensa dalle armi concessa ai militari che si trovano in congedo illimitato.

Gli aiutanti postali

Con la legge di assestamento del bilancio sarà risoluta la così detta questione degli aiutanti postali, che fu oggetto alla Camera dei deputati di parecchie e ripetute raccomandazioni.

Se le informazioni, che ne abbiamo, sono esatte, gli aiutanti postali continueranno ad essere divisi in classi; ma ne sarebbe migliorato lo stipendio, che dal minimo di l. 1200 annue aumenterebbe, man mano, fino a raggiungere nella prima il massimo di l. 3600.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione piuttosto bassa sulla Russia settentrionale e centrale, elevata intorno l'Italia: Mosca 748 mar Tirreno 766.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso da 4 a 2 mm. da nord a sud, temperatura aumentata sull'Italia superiore, cielo sereno.

Stamane venti deboli o calma; barometro livellato a 767 — mare calmo.

Probabilità:

Venti deboli o calma, cielo, temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 5 al 11 agosto 1888

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 13
» morti » 1 » 1
Esposti » 2 » —
Totale N. 26.

Morti a domicilio

Giovanna Morelli-Rossatti fu Giovanni d'anni 71 pensionata — Libera Ceschia di Pietro di giorni 21 — Zenobia Sguazzi fu Vicenzo d'anni 67 possidente — Gio. Battista Zujano di Pietro di giorni 16 — Emilio Agosto di Francesco d'anni 14 fornaio — Leonilde Liddo di Giuseppe di mesi 1 — Don Andrea Stefanini fu Antonio d'anni 73 sacerdote.

Morti nell'ospitale civile

Giacomo Duri fu Gio. Battista d'anni 11 filatoj jo — Margherita Fanni di mesi 2 — Teresa Missio di Agostino d'anni 27 ancella di Carità — Filippo Fiamengi di giorni 20 — Umberto Fibbioni di giorni 16 — Rosa Moretti-Ranis fu Giovanni d'anni 69 casalinga.

Totale N. 13.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Francesco Macorigh agricoltore con Rosalia Zuliani serva — Pier'Antonio Rizzi muratore con Cancianilla Rizzi casalinga — Francesco Andino falegname con Luigia Di Giusto setaiuola — Gio. Battista Sattari fornaio con Lugia Stremitz casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale.

Luigi Gonano maresciallo nei rr. carabinieri con Emma Gisuano maestra elementare — Giorgio Foschini agricoltore con Maria-Teresa Sturam contadina.

Diario Sacro

Martedì 14 agosto — s. Anacleto Pp. — Vigilia a solo olio.

(P. Q. ore 4, m. 35, sera)

ULTIME NOTIZIE

Il re al sindaco di Ravenna.

Alla comunicazione fatta al ministro della real casa dal sindaco di Ravenna, per la deliberazione del consiglio comunale, il re faceva rispondere al sindaco:

«Il plauso del consiglio comunale di Ravenna per la prossima visita reale è confermato dall'affetto di cotesta patriottica cittadinanza. Il re ringrazia l'onorevole rappresentanza, che ella presiede, di essersi resa interprete dei sentimenti che pienamente divide e gli fa affrettare col desiderio di trovarsi fra popolazioni la cui cortesia è pari al valore. Il voto espresso dal consiglio perchè la regina accompagni il re nella visita, è una novella prova della gentilezza ravennate e L. L. maestà hanno vivamente gradito l'affettuoso pensiero, sebbene circostanze a lei note ne rendono difficile pella regina il còmpito.

«Pel ministro: firmato *Rattazzi.*»

L'Italia a Tripoli.

Il *Journal des Débats* ha per dispaccio da Roma, 10 agosto:

«Si parla discretamente di una probabile occupazione di Tripoli per parte dell'Italia; questa occupazione sarebbe effettuata dopo la visita dell'imperatore Guglielmo a Roma.»

Non è da adesso che si parla di questa occupazione, sono anni, e non c'è motivo di crederci più ora di allora.

La nota del ministro Goblet in risposta a Crispi.

Mena forte rumore nelle alte sfere la nota del ministro Goblet in risposta al Crisi. Questi scrisse tosto e spedì una controrisposta rettificando fatti e riaffermando il nostro legittimo possesso di Massana. Telegrafano in proposito al *Corriere della Sera*:

«A quanto si crede nelle sfere governative la Francia lascierà cadere la questione, sebbene si assicuri che vi siano alcuni che vorrebbero spingere il gabinetto francese a controreplicare. — La Francia si era, in certo modo, rimessa alla Porta. Ora vi posso confermare che la Porta prese atto senza alcuna protesta delle nostre Note relative a Massaua e a Zula. Una sola riserva di pura forma ha fatto riguardo ad uno degli argomenti addetti dal Crispi per provare che la sovranità della Porta non si esercitava più sulla costa Dankala».

Fascio italiano.

Da Ravenna si ha notizia che il sindaco signor Barnazzi diramerà inviti a tutte le associazioni cittadine, affinchè si prestino per onorare il re nella prossima sua visita a quella città. La regina Margherita non vi andrà, e perciò il comitato delle signore ravennati ha sospeso ogni preparativo di ricevimento. — Nella palazzina del Quirinale si preparano le stanze dove alloggerà l'imperatore Guglielmo. Le pareti delle camera da letto saranno addobbate a ricchissime stoffe di Francia. — Le altre stanze verranno parate con splendidissimi arazzi appartenenti a casa Savoia. Tutti mobili saranno del più puro stile del 600. — Cipriani è giunto ieri a Forlì. Fu ricevuto da molte associazioni con la fanfara che suonava la marsigliese e l'inno di Garibaldi. Invitato a parlare alla federazione operaia, Cipriani si scusò dicendosi indisposto. — Telegrafano da Torino alla *Tribuna* che il ministro Boselli è lievemente indisposto. — L'on. Crispi ha annunciato ufficialmente alla presidenza del senato che il matrimonio del principe Amedeo avrà luogo l'11 settembre. La notizia verrà telegrafata al presidente del senato, on. Farini, e per lettera comunicata a tutti i senatori.. — A Gaeta, mentre gli operai lavoravano ad aprire un vano nella batteria della porta di terra, ridotta a Magazzino e deposito di carboni e viveri per la marina e l'esercito, franava il terreno, seppellendo cinque operai. Tre furono rinvenuti morti; due vennero estratti malconci.

Fascio estero.

Boulanger indirizzò due proclami agli elettori della Charente inferiore ponendo la sua candidatura. Preconizza nuovamente la dissoluzione della Camera, chiamandola una coalizione d'impotenti, e la revisione della costituzione che è bastarda. Dichiara che fu costretto a rassegnare il mandato. Fa appello al suffragio universale. — Telegrafasi da Parigi alla *Tribuna*: Continuano gli arresti per i fatti di Laon in cui rimasero uccisi due italiani. Tra gli incolpati se ne trovò uno che possedeva un grosso randello insanguinato, a cui aderivano dei capelli. — Una quarantina di arrestati ai funerali di Eudes furono condannati a pene che variano dai 15 giorni a 3 mesi di carcere. — La regina di Portogallo è partita per Praga. — Il *Times* ha da Vienna: «I circoli austriaci considerano che il viaggio dell'imperatore Guglielmo a Peteshof modificò la situazione europea, ma permise alla Russia di rinunziare con dignità alla sua attitudine minacciosa verso la Bulgaria.»

TELEGRAMMI

Costantinopoli 12 — Stamane il vapore russo *Castroma* abbordò sul Bosforo il vapore del Lloyd austriaco *Marte* che fu fortemente danneggiato a potè incagliarsi. Nessuna vittima.

Parigi 12 — Menabrea, che ritardò la partenza a causa della presenza a Parigi della regina Pia, prende un congedo di alcune settimane. Menabrea fu ricevuto ieri da Goblet. Nella sua assenza, Ressmann reggerà l'ambasciata.

Berlino 12 — Il re di Portogallo è giunto. Fu ricevuto alla stazione dell'imperatore. Si è recato al castello imperiale.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 11 agosto 1888

Venezia	39	55	90	57	86
Bari	29	51	30	47	32
Firenze	67	11	60	48	57
Milano	38	18	2	70	11
Napoli	15	7	20	59	68
Palermo	34	5	52	67	86
Roma	24	71	83	85	31
Torino	48	90	40	86	27

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 agosto 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 10, alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	757.1	755.1	756.2
Umidità relativa	57	45	65
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	—	SE	—
Vento velocità chil.	0	1	0
Termom. centigrado	24.9	27.8	23.7

Temperatura mass. 29.4 — » min. 16.2 — Temperatura minima all'aperto — 14.8

ANTONIO VITTORI *redattore responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

VINI CULTORI E FAMIGLIE

POLVERE ENANTICA

Composta d' acini d' uva, per preparare con tutta facilità un buon *VINO* rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo **L. 2,50** bott. da litro; **L. 1,25** bott. di 1₁2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Rodentore,** Via Grazzano.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano,
Francoforte s;m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di *Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.*

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento *i suoi depositari* si permettono di venderla per Aqua dell' Antica Fonte di Pejo e chi domanda ora semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell' Aqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell' Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: **C. BORGHETTI.**

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — **Felice Bisleri** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un *eccellente preparato omogeneo* allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l' uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all' essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO; diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — **Via Bocchetto N. 20** — MILANO
(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino L. 30 —
» *con Elastico a 20 molle imbott.* » 18 —
» solo fusto (*con telaio ferro*) » 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino L. 32 —
» con Elastico a 20 molle imbott. » 20 —
» solo fusto (*con telaio ferro*) » 12 —

Letti Privilegiati con Elastici a sole L. 15 cad.

Mediante *Vaglia Postale o Lettera Raccomandata*, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedie Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 cadauna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per *Udine e Provincia* rivolgersi esclusivamente all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D' Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato

NUOVE SPECIALITÀ

in deposito presso

l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*

UDINE

Prodotti enologici diversi

Acqua tannica

Per preservare e conservare i VINI esenti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed ai viaggi di oltre mare. — bottiglia per 300 litri L. 3.—

Agro-acido

Per convertire ogni sorta di VINO in ACETO conservarlo e purificarlo. — La dose per 250 litri L. 5.—

Berg-op-soam

Con questa composizione si preparano 100 litri di *vino bianco*, imitante il VINO MOSCATO; imbottigliato spuma e zampilla come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Questo vino, avendo ottenuta l' approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottarono per il loro consumo giornaliero. — Il pacco coll' istruzione per farne 100 litri L. 3.—

Essenza di Cipro

per fabbricare con VINO ORDINARIO, o senza VINO, il VINO di CIPRO di una imitazione perfetta. — Il litro per 100 litri L. 10, il 1₁2 litro lire 5.50.

Essenza di Moscato

ricercatissima per migliorare i VINI BIANCHI rimasti deboli (fiacchi) ai quali comunica il soave *profumo* di MOSCATO, e *per fabbricare* con *vino ordinario*, e senza *vino*, eccellente *vino moscato*. Il litro per 100 litri L. 10 1₁2 litro L. 2.50.

Elixir cent'erbe

liquore igienico, anticolerico ed antinervoso, Stimola l' appetito e facilita la digestione. I benefici effetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. La bott. L. 2.

Polvere per muffa

Il *marcio, l'odore di muffa, fusto o botte*, sono tolti colla Polvere per muffa. — Dose per 250 litri L. 3.50

Preparazione

Per togliere i *difetti dei fusti,* bott. ecc. come l'acido, il marcio, l' odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1.50; da 5 a 10 L. 2.50.

Polvere Alkermes

Per preparare un liquore eccellente e pari al tanto rinomato *Alkermes di Firenze.* — Pacco per 6 bottiglie da litro L. 2.50.

Polvere aromatica

Per fare il vero Fernet (uso Branca) Con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 2

Polvere aromatica

Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da valente chimico, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato tanto con vino, con acqua e vino, che può star in confronto di quelli preparati dalle migliori fabbriche. — Dose per 3 litri L. 1.20; — per 25 litri chinato L. 2.50, - per 30 litri 2.50.

Polvere chiarificante Soave

Senza gusto e senza odore per chiarificare indistintamente ogni sorta di VINO, ACETO, RHUM e LIQUORI. — Dose per 5 ettolitri L. 1.50 — per 25 L. 6.

Polvere enantica

Composta con acini d' uva ed erbe fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4 — per 50 litri L. 2,20.

Polvere per la birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una *eccellente ed economica* BIRRA ad uso di famiglia. - Dose per 25 litri L. 2.50

Quintessenza di vino

Colla quale con 300 litri di *vino* bianco o rosso, come i vini Napolitani, Siciliani delle Puglie ecc. od anche nostrani, ma piuttosto grossi, se ne fanno 650 di miglior qualità ed a *metà prezzo*; e con 150 litri, se ne fanno 275.

Questa preziosa Quintessenza, *composta esclusivamente* di fiori d'uva e d'olio di acini d'uva, *incapaci di nuocere alla salute, viene garantita per l'impiego cui è destinata, ed il vino ottenuto colla medesima, oltre di essere dei migliori per la tavola, si conserva inalterabile.* — La bottiglia per 550 litri L. 10, — per 275 litri L. 5,50.

Ranolo dei vini

tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5.

Succo di vino bianco vecchio

per aggiungere ad ogni sorta di *vino bianco ordinario* l' aroma ed il sapore dei *vini fini e vecchi.* — Bott. per 250 litri L. 10.

Wein Pulver

(o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70, — per 100 L. 3

Ogni bottiglia o scattola viene sempre accompagnata dalla relativa istruzione pel modo di servirsene.

Aggiungere 50 cent. per ricevere le commissioni a mezzo dei **pacchi postali.**

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantanò questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll' altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi *per massima*: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

TOSSE ASININA dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all' estero, e ritenuto l' unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone **L. 2.**

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montù Beccaria (Italia); ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all' Ufficio d' Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

COMANO

NEL TRENTINO

Antiche Terme, bagni e bibita

Col 1.° maggio venne aperto lo Stabilimento di Comano. L' acqua *alcalino-bromo-jodata Comano* portentosa come bagno nelle malattie *della pelle le più ribelli, e degli occhi,* usata come bibita, giova nelle malattie *dei bronchi, di ventricolo e della vescica, tossi croniche,* ecc.

Lo stabilimento di Comano, che venne rissaunto e restaurato dal sottoscritto, è posto nell' amena valle delle Giudicarie e dista kil. 28 dalle stazioni di Trento e Riva con triplo coincidenza giornaliera.

Posta, telegrafo, farmacia e medico.

Vianini Valeriano.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d' inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.50

Vendesi presso l' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque a mezzo servizio dei pacchi postali.

Polvere Insetticida

perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl' insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine Via Gorghi N. 28.

Acqua Ferruginosa di CELENTINO

VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, infiammazioni intestinali, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in **BRESCIA** E. MAZZOLENI, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

Carta profumatrice balsamica

Corregge l'aria degli appartamenti serve a dar un buon odore e preservare la lingeria dal tarlo.

La busta contenente 20 fogli L. 0,80. — Unico deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via Gorghi 28.

Tip. Patronato Udine